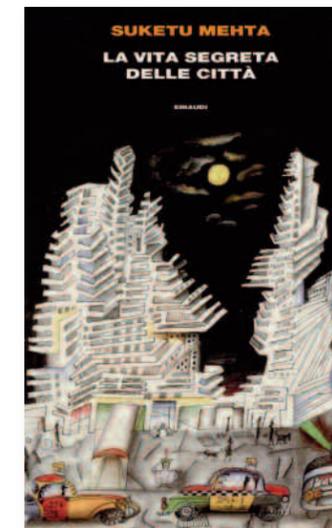




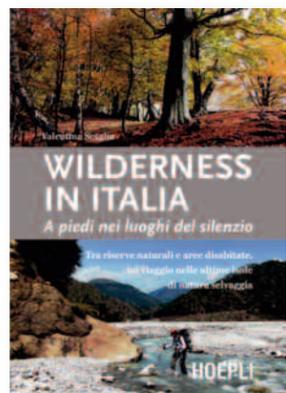
QUALCOSA DA SCOPRIRE Percorsi meno battuti per scoprire, in una giornata gli angoli dell'Emilia-Romagna grazie ai consigli di tanti soci Touring. Pier Luigi Bazzocchi e Riccardo Saragoni, *Itinerari segreti in Emilia-Romagna*, *historica*, pag. 230, 16,90 €



SCOPRIRE LE CITTÀ Ogni città si può guardare da prospettive assai diverse: Metha, cantore di Mumbai, sceglie di raccontare chi le città le abita davvero, con passione, dolore e spesso molte difficoltà. Suketu Mehta, *La vita segreta delle città*, *Einaudi*, pag. 96, 16 €



L'INDUSTRIA NEL PIATTO La globalizzazione passa ogni giorno nel nostro piatto senza che sappiamo come e perché. Liberti conduce un eccellente lavoro di inchiesta per far luce sul nostro cibo. Stefano Liberti, *I signori del cibo*, *Minimum Fax*, pag. 328, 19 €



ESISTE ANCORA UN'ITALIA SELVAGGIA? SÌ, ECCO DOVE...

di TINO MANTARRO

RISERVE NATURALI E AREE DISABITATE, LE ESPLOAZIONI, A PIEDI, DI VALENTINA SCAGLIA

C'è sempre una certa seduzione, nell'ignoto. Nell'idea di partire per scoprire zone disabitate. Seduzione che deve aver provato decine di volte Valentina Scaglia, giornalista e gran camminatrice, che ha pubblicato con Hoepli *Wilderness in Italia*, (pag. 246, 24,90 €) un libro ibrido, metà reportage, metà

guida che racconta i suoi viaggi a piedi nelle ultime isole di natura selvaggia d'Italia. «Volendo vedere è un poco un paradosso: un libro per scoprire le zone selvagge, invitando a farci turismo. Mi sono chiesta spesso se fosse corretto, ma secondo me lasciare queste zone nel silenzio non è certo il modo migliore per

tutelarle» spiega Scaglia. Il modo migliore è allora costruire un censimento ragionato dando molti consigli pratici per gli avventurosi che vogliono affrontare queste esplorazioni. «Bisogna sempre considerare che sono escursioni pericolose: non ci sono rifugi o sentieri, spesso neanche fonti

d'acqua, si dorme all'aperto, bisogna portarsi il cibo e prepararsi a un'esperienza diversa: alle volte in un giorno fai 5 chilometri». Un'esperienza che non si immagina di poter fare in un Paese così popolato come il nostro. «E invece esistono ancora molte sacche di wilderness: zone disabitate soprattutto in aspre vallate di montagna dove puoi camminare per giorni e non incontrare nessuno, solo qualche rudere e qualche animale.

Sono zone dove l'uomo si è ritirato, il bosco avanza e la natura conquista tutto. Del resto con lo spopolamento della montagna, che inesorabile va avanti, è normale che zone assai difficili da raggiungere un tempo abitate da pochi pastori ritornino selvatiche». Scoprire quali zone sono ancora selvagge è un mestiere in sé. «Alcune come la Val Grande, che fa parte di un parco, possiamo dire che siano ormai turistiche» scherza, «Ma spesso si tratta

di zone remote, conosciute solo a qualche locale, vallate che quasi non si vedono sulle mappe. Io uso tantissimo l'atlante al 200mila del Touring dove si presentano come dei grandi vuoti senza strade e insediamenti e allora mi decido ad andare a riempire di colore questi bianchi». Bianchi che riservano sorprese immense. «Come il Supramonte, nella parte centro-orientale della Sardegna. L'ho percorso molte volte e lì non c'è nulla, solo vuoto: natura».

Scopri la collezione e i capolavori dell'arte del XX secolo, dal Futurismo all'Arte Povera

900 MUSEO DEL NOVECENTO

Museo del Novecento via Marconi, 1 Milano www.museodelnovecento.org

f Museo del Novecento @museodel900 museodel900

LEONARDO